

## **Tabacco Indetto per giovedì prossimo uno sciopero di 8 ore con un incontro a Trestina**

# **Gli agricoltori incrociano le braccia**

PERUGIA - I sindacati umbri dei lavoratori del tabacco proseguono la loro lotta. In una conferenza stampa unitaria Cgil, Cisl e Uil, in accordo anche con il "Comitato per difesa del tabacco" creato dal senatore Maurizio Ronconi fra tutte le componenti della filiera, hanno annunciato ieri nuove iniziative in vista del 10 novembre. In quella data si terrà l'audizione della Commissione europea con tutte le componenti scese in campo contro la modifica dell'organizzazione comune di mercato (Ogm) del tabacco. Questo importante appuntamento, per il quale la Commissione di Prodi ha rinviato al 19 l'inizio della riforma dell'Ogm, non vuole essere perso per mancanza di coesione. "Non possiamo fermarci - ha spiegato Alessandro Petrucci, segretario regionale Flai-Cgil - alla manifestazione di Città di Castello. Vogliamo che tutto il fronte italiano crei un documento da presentare il 10 a Bruxelles. La Spagna lo ha già fatto. L'iniziativa deve es-

sere sostenuta dal governo con tutte le forze, perciò abbiamo inviato stamane (ieri ndr) una lettera per fare presenti le nostre richieste". Il tavolo, secondo i sindacati, dovrebbe aprirsi intorno all'8 novembre a Roma, raccordando tutta la filiera italiana, dai produttori ai lavoratori. "In attesa di convocazioni - ha annunciato Angelo Manzotti della Cisl - procediamo con la nostra opera di sensibilizzazione, affinché più componenti istituzionali possibili si schierino apertamente contro questa modifica che farebbe sparire una fetta importante di economia umbra". Si comincerà lunedì 3 novembre con la richiesta d'incontro con tutti i gruppi consiliari di regione e provincia di Perugia. "Vorremmo - ha chiarito Stefano Tedeschi per la Uil - che gli enti locali producessero dei documenti in sostegno della nostra azione". Ma il culmine della settimana sarà lo sciopero di otto ore proclamato per giovedì 6, data in cui si saprà anche se ci sarà o

meno un tavolo italiano di preparazione a Bruxelles. Lo stesso giorno, i vertici di sindacati e filiera faranno il punto della situazione incontrandosi alle 10 presso la sala Garinei di Trestina, frazione di Città di Castello. I punti che i sindacati vorrebbero nel documento unitario

sono: il mantenimento del budget previsto per il settore per i prossimi dieci anni, il rispetto degli impegni contrattuali verso i lavoratori e una certificazione di mantenimento del livello occupazionale dopo la riconversione.

Ivano Porfiri

### **Cgil, Cisl e Uil chiedono la convocazione di un tavolo composto da tutta la filiera**

Dopo la protesta di lunedì a Città di Castello sale la preoccupazione tra gli agricoltori